



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Direzione Generale
Ufficio VI

*Formazione e aggiornamento del personale della scuola – Formazione e aggiornamento del personale dell'amministrazione –
Rapporti con il sistema informativo-Gestione delle risorse tecnologiche.*

Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma ☎ 0657068340 📠 065757279 ✉ bruno.cesarino@istruzione.it
sito web: www.lazio.istruzione.it

Prot.n. 693

Roma, 21 gennaio 2008

Ai Dirigenti scolastici degli istituti della scuola
secondaria di I grado e della scuola secondaria di
II grado del Lazio

Ai Dirigenti degli USP per il Lazio

e per c. Alle OO.SS. comparto scuola

LORO SEDI

OGGETTO: Piano M@t.abel – Apprendimenti di base – Formazione dei docenti a. s. 2007 - 2008

Presentazione ed articolazione del Piano

Il Piano M@t.abel (allegato n. 1) si propone di migliorare la qualità dell'insegnamento della matematica nella scuola italiana, in particolare nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 16 anni.

La finalità del Piano è quella di dare nuovo impulso alla formazione dei docenti di Matematica, ad iniziare dagli insegnanti in servizio a tempo indeterminato della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio del secondo grado, per elevare il livello di competenze degli studenti delle scuole italiane.

Il Piano intende sostenere la formazione continua degli insegnanti con l'apporto di docenti conduttori di attività collaborative (docenti-tutor), dando concretezza all'autonomia didattica nella promozione di esperienze di ricerca e sperimentazione in ambito matematico.

Fra le caratteristiche del Piano M@t.abel vi è la prospettiva dello sviluppo di un curriculum verticale di matematica che si connota per una continuità significativa nello snodo fra scuola secondaria di primo e secondo grado individuato come la fase più delicata per la formazione della competenza matematica e la sperimentazione in classe.

Risorse

Il Piano M@t.abel prevede il concorso di diverse istituzioni – MPI, Agenzia Scuola (ex Indire), USR e Associazioni disciplinari UMI CIIM (Unione Matematica Italiana Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica), SIS (Società Italiana di Statistica) - ed è coordinato a livello nazionale da un Comitato Tecnico Scientifico.

Sono componenti essenziali all'attuazione del Piano:

- le Istituzioni Scolastiche individuate quali *presidi* territoriali per la matematica che coordinano le attività di formazione e fungono da capofila di reti di scuole, con il compito di promuovere formazione e sperimentazione innovativa in matematica;
- i docenti conduttori di attività collaborative (tutor), già appositamente formati, che assumono il ruolo di guida dei corsisti coordinando un gruppo.

L' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha individuato le scuole che costituiscono i *presidi* territoriali (allegato n. 2) sedi di svolgimento dei moduli di formazione.

Si precisa che la formazione acquisita al termine del percorso non fornirà automaticamente a tutti i docenti che l'hanno completata la qualifica di docente conduttore di attività collaborative nel Piano M@t.abel I (tutor), che sarà riservata ad un numero limitato di figure professionali secondo le necessità organizzative del territorio; su tale base saranno prese in considerazione modifiche per uno sviluppo ulteriore del Progetto.

Ai docenti sarà offerta la formazione secondo le articolazioni operative previste dal Piano:

- Formazione in presenza di cui quattro incontri iniziali, tre ore ciascuno, e uno conclusivo (per un totale di 15 ore). La formazione iniziale è finalizzata ad illustrare il piano, ad analizzare le diverse attività, a discutere e commentare le nuove indicazioni per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione, conoscere l'ambiente *e-learning*, a scegliere, da parte di ciascun corsista, una o due attività da proporre e da sperimentare in classe secondo un protocollo concordato. L'incontro conclusivo è finalizzato ad esporre e valutare le diverse sperimentazioni.
- Formazione on-line su piattaforma per conoscere il materiale didattico a disposizione e supportare l'attività di sperimentazione di ciascun corsista (per complessive 25 ore).
- Sperimentazione in classe di una o due attività condotta secondo un protocollo concordato, che vede ciascun corsista partecipare al dialogo on line per la socializzazione dei problemi e per redigere un diario di bordo dell'esperienza.

Chi può partecipare al Piano

Il Piano è rivolto esclusivamente agli insegnanti in servizio a tempo indeterminato nella scuola secondaria di I grado e nel biennio della scuola secondaria di II grado, titolari nell'insegnamento di discipline dell'area scientifica tra le quali la matematica.

Compiti del Dirigente scolastico e scadenze

I Dirigenti scolastici stabiliranno, ciascuno per la propria scuola, il numero dei docenti che potranno partecipare alla formazione e verificheranno il possesso da parte dei candidati alla formazione dei requisiti necessari alla partecipazione.

Come risulta dal modulo di adesione (allegato n. 3) i requisiti indispensabili sono i seguenti:

- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- la prospettiva di permanenza in servizio per almeno un quinquennio;
- la titolarità nell'insegnamento di discipline dell'area scientifica tra le quali la matematica;
- il possesso di competenze informatiche indispensabile per il progetto formativo.

Saranno inoltre valutati positivamente:

- eventuali studi post universitari;
- partecipazione ad esperienze significative in progetti di insegnamento;
- pubblicazioni.

Prima di riassumere gli adempimenti richiesti ai Dirigenti Scolastici si ribadisce la necessità che la raccolta dei dati e la loro trasmissione avvenga utilizzando **esclusivamente la posta elettronica**.

Ciò premesso, i compiti riservati ai Dirigenti scolastici sono i seguenti:

- 1) raccogliere le domande di autocandidatura dei Docenti, in formato elettronico e stabilire il numero dei partecipanti secondo le esigenze del proprio Istituto;
- 2) selezionare solo le domande dei docenti che si ritenga possano partecipare alla formazione;
- 3) **spedire all'indirizzo e-mail** del presidio territoriale m@t.abel prescelto le domande selezionate (gli indirizzi e-mail sono contenuti nell'allegato n. 2).
- 4) Le domande dovranno pervenire entro il termine tassativo del **15 febbraio 2008** indicando nell'oggetto: Piano M@t.abel con la denominazione dell'Istituto scolastico e la Provincia di appartenenza.

Aspetti organizzativi

E' richiesto ai partecipanti l'impegno alla frequenza presso le sedi di svolgimento dei moduli formativi ed alla sperimentazione dei materiali previsti dal Piano. Alla fine del percorso sarà rilasciato un attestato con descrizione sistematica delle attività svolte e dell'effettiva presenza.

L'istituzione dei corsi presso i singoli presidi potrà avvenire in presenza di un numero minimo di adesioni, diviso per grado di scuola, pari a 15 unità. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni sarà possibile, previo accordo fra presidi territoriali e con l'assenso dei docenti interessati, istituire un corso sommando le adesioni pervenute a presidi diversi.

La determinazione definitiva del numero e della localizzazione dei corsi (massimo 20 edizioni in questa fase) sarà presa, dopo l'esame delle domande pervenute, in accordo con questo Ufficio.

IL DIRIGENTE
F. to Bruno Cesarino

Allegati

- 1) Progetto m@t.abel. Matematica. Apprendimenti di base con *e-learning*
- 2) Elenco *presidi* territoriali M@t.abel
- 3) Modulo di adesione dei docenti al corso